

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2020, n. 658

**D.G.R. 1640/2016: Bandi approvati con A.D. n.96/2017 e A.D. n. 186/2018 dedicati ai Distretti Urbani del Commercio. Impatto dell'emergenza coronavirus Covid-19 sulla rete distributiva del commercio. Indirizzi per la rimodulazione delle risorse assegnate ai DUC.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

**Visto:**

L'articolo 13, comma 4, della l.r. 24/2015 "Codice del commercio" prevede che, attraverso accordi fra amministrazione comunale, associazioni di operatori, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e altri soggetti interessati, possano essere costituiti i DUC, distretti urbani del commercio, volti a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività paracommerciali ed extracommerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata.

In linea con gli obiettivi strategici della Regione Puglia, i DUC nascono dalla constatazione preliminare che il commercio rappresenta non solo un settore economico rilevante, ma anche un elemento di integrazione e coesione sociale, di sviluppo e salvaguardia del territorio e di contrasto alla marginalizzazione. Il DUC comporta una politica organica di sostegno al commercio e alle imprese e rappresenta una scelta strategica innovativa per lo sviluppo quale ambito nel quale cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche liberamente aggregati e collaboranti siano in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone un territorio.

Per favorire tali obiettivi sono stati emanati due bandi, approvati con A.D. n°96 del 16/06/2017 e n°186 del 05/12/2018.

**A tutt'oggi n°62 Distretti Urbani**, in forma singola o associata, hanno presentato istanza di partecipazione al bando approvato con A.D. n°96/2017, coinvolgendo complessivamente n°97 Comuni pugliesi con un finanziamento complessivo di circa 4 milioni di euro. Per la costituzione dei DUC tutti i Comuni hanno firmato Protocolli di intesa con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative per condividere le iniziative e il funzionamento dei DUC.

Il 2° bando DUC, dedicato ai Comuni pugliesi pronti a portare avanti anche le più complesse fasi successive, hanno presentato istanza e ricevuto la relativa ammissibilità n°46 Comuni pugliesi con la concessione provvisoria di un contributo complessivo che supera i 8,5 milioni di euro.

I Distretti Urbani del Commercio che, nel corso degli anni si sono diffusi e rafforzati, conservano, tra le loro principali finalità, quella di essere "soggetti promotori e attuatori" di politiche organiche di sostegno al commercio e alle imprese.

**Considerato:**

Lo stato di emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica connessa alle esigenze di contenimento del COVID 19;

la crisi in atto richiede la necessaria flessibilità di rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, soprattutto utilizzando "strumenti" amministrativi e gestionali già positivamente sperimentati. Secondo questa logica anche i DUC sono chiamati in causa, sia per sostenere il commercio di vicinato, pesantemente colpito dal *lockdown* di queste settimane, che per sostenere le comunità locali nella fase di riavvio delle attività.

Sia le **Associazioni di categoria** firmatarie dei Protocolli d'intesa approvati con DGR 1640/2016, Confesercenti Puglia e ConfCommercio Puglia, che alcune **Amministrazioni comunali** aderenti ai DUC hanno segnalato

la necessità di sviluppare e realizzare iniziative locali di solidarietà e a sostegno dei commercianti e **hanno richiesto alla Regione Puglia di formulare indirizzi operativi** finalizzati a:

- dare omogeneità alle azioni sul territorio regionale;
- orientare gli enti locali e le Associazioni dei Distretti a definire le più efficaci modalità di utilizzo delle risorse finanziarie, a sostegno degli esercizi di vicinato;
- rendere disponibili i servizi tecnologici della piattaforma Smart DUC, già finanziata con il 1° bando DUC con la voce di spesa per *“infrastrutture tecnologiche all’interno del perimetro DUC per la realizzazione di data analytics hub (piattaforma tecnologica per la gestione delle informazioni) e servizi comuni”* a tutti gli esercizi commerciali che ne facciano richiesta.

Tanto premesso e considerato con la presente deliberazione si rende necessario fornire indirizzi per la rimodulazione delle risorse dei due citati bandi DUC (A.D. n°96/2017 e n°186/2018) formulando, altresì, indicazioni per l’utilizzo prioritario delle risorse assegnate, programmate e non ancora impegnate, come di seguito specificato:

**In termini generali** tutti gli interventi realizzati a valere sulle risorse DUC (1° e 2° bando) potranno essere estesi anche agli esercizi di vicinato che si trovano al fuori del perimetro del DUC, pertanto le **relative misure trovano applicazione su tutto il territorio comunale**.

Per il 1° Bando DUC:

- Rimodulare il piano spese presentate trasferendo le somme attualmente ammesse, ad eccezione della spesa a) destinata a *“studi ed analisi finalizzati all’elaborazione del Piano Strategico del commercio”*, sulla spesa e) dedicata alle *infrastrutture tecnologiche*. Considerando che la *spesa e)* è finanziata al 100% mentre le altre (b, c, d) prevedono una quota di cofinanziamento, lo spostamento di somme sulla voce e) non comporterà un relativo aumento del contributo spettante. La variazione delle spese potrà, quindi, superare i massimali previsti all’articolo 7.2 del bando ovvero:
  - € 40.000 (comuni con popolazione superiore a 70.000 abitanti),
  - € 25.000 (comuni con popolazione inferiore a 70.000 abitanti),
  - € 30.000 (aggregazioni di comuni);

Per il 2° Bando DUC:

- Rimodulare il piano spese presentate trasferendo le somme attualmente ammesse, sulle spese che dovranno essere sostenute dall’Organismo Autonomo del DUC ovvero: a) *Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell’area*, b) *Azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l’attrattività; attività di promozione e marketing del DUC*. La variazione delle spese potrà, quindi, superare le percentuali massime previste all’articolo 4.1 del bando ovvero:
  - Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell’area – eliminazione del massimale del 30% sul totale progetto;
  - Azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l’attrattività; attività di promozione e marketing del D.U.C. - eliminazione del massimale del 10% sul totale progetto.

Si ritiene, inoltre, di precisare che:

- la rimodulazione avverrà al netto della quota di cofinanziamento (che è lasciata alla finalizzazione definita dal Distretto);
- le risorse regionali dovranno essere utilizzate, in via prioritaria, per il finanziamento di azioni innovative a sostegno degli esercizi di vicinato che insistono sull’intero territorio comunale (anche al di fuori della perimetrazione delle aree del DUC);

- la fruizione della piattaforma dovrà essere estesa all'intero tessuto commerciale del territorio comunale e dei comuni aderenti al DUC;
- la finalità da perseguire, in seguito alla rimodulazione delle risorse, è quella di puntare alla riapertura degli esercizi di vicinato e, quindi, sostenere con un contributo a fondo perduto le attività commerciali con azioni quali:
  - a) Iniziativa "alziamo le serrande": contributo una tantum commisurato alle dimensioni del locale commerciale/artigianale;
  - b) Bando per l'assegnazione di risorse destinate alla messa in sicurezza/adequamento dei locali ai protocolli sanitari (sanificazione, plexiglass, corsie per il distanziamento sociale, ecc.);
  - c) Servizi innovativi per la più efficace gestione del domicilio e/o take away;
- le citate rimodulazioni di progetto dovranno essere comunicate, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

09 – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 lettera f, nonché dell'articolo 44 comma 4 dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 21 L.R. n. 67/2018.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di fornire indirizzi per la rimodulazione delle risorse dei due citati bandi DUC (A.D. n°96/2017 e n°186/2018) formulando, altresì, indicazioni per l'utilizzo prioritario delle risorse assegnate, programmate e non ancora impegnate, come di seguito specificato:

**In termini generali** tutti gli interventi realizzati a valere sulle risorse DUC (1° e 2° bando) potranno essere estesi anche agli esercizi di vicinato che si trovano al fuori del perimetro del DUC, pertanto le **relative misure trovano applicazione su tutto il territorio comunale.**

Per il 1° Bando DUC:

- Rimodulare il piano spese presentate trasferendo le somme attualmente ammesse, ad eccezione della spesa a) destinata a "*studi ed analisi finalizzati all'elaborazione del Piano Strategico del commercio*", sulla spesa e) dedicata alle *infrastrutture tecnologiche*. Considerando che la *spesa e)* è finanziata al

100% mentre le altre (b, c, d) prevedono una quota di cofinanziamento, lo spostamento di somme sulla voce e) non comporterà un relativo aumento del contributo spettante. La variazione delle spese potrà, quindi, superare i massimali previsti all'articolo 7.2 del bando ovvero:

- € 40.000 (comuni con popolazione superiore a 70.000 abitanti),
- € 25.000 (comuni con popolazione inferiore a 70.000 abitanti),
- € 30.000 (aggregazioni di comuni);

Per il 2° Bando DUC:

- Rimodulare il piano spese presentate trasferendo le somme attualmente ammesse, sulle spese che dovranno essere sostenute dall'Organismo Autonomo del DUC ovvero: *a) Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area, b) Azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività; attività di promozione e marketing del DUC.* La variazione delle spese potrà, quindi, superare le percentuali massime previste all'articolo 4.1 del bando ovvero:
  - Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area – eliminazione del massimale del 30% sul totale progetto;
  - Azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività; attività di promozione e marketing del D.U.C. - eliminazione del massimale del 10% sul totale progetto.

2. Si propone, inoltre, di precisare che:

- la rimodulazione avverrà al netto della quota di cofinanziamento (che è lasciata alla finalizzazione definita dal Distretto);
- le risorse regionali dovranno essere utilizzate, in via prioritaria, per il finanziamento di azioni innovative a sostegno degli esercizi di vicinato che insistono sull'intero territorio comunale (anche al di fuori della perimetrazione delle aree del DUC);
- la fruizione della piattaforma dovrà essere estesa all'intero tessuto commerciale del territorio comunale e dei comuni aderenti al DUC;
- la finalità da perseguire, in seguito alla rimodulazione delle risorse, è quella di puntare alla riapertura degli esercizi di vicinato e, quindi, sostenere con un contributo a fondo perduto le attività commerciali con azioni quali:
  - a) Iniziativa "alziamo le serrande": contributo una tantum commisurato alle dimensioni del locale commerciale/artigianale;
  - b) Bando per l'assegnazione di risorse destinate alla messa in sicurezza/adeguamento dei locali ai protocolli sanitari (sanificazione, plexiglass, corsie per il distanziamento sociale, ecc.);
  - c) Servizi innovativi per la più efficace gestione del domicilio e/o take away;
- le citate rimodulazioni di progetto dovranno essere comunicate, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore: Francesco Mancuso**

**La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano**

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro  
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'ASSESSORE proponente: Cosimo Borraccino

### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### D E L I B E R A

1. di fornire indirizzi per la rimodulazione delle risorse dei due citati bandi DUC (A.D. n°96/2017 e n°186/2018) formulando, altresì, indicazioni per l'utilizzo prioritario delle risorse assegnate, programmate e non ancora impegnate, come di seguito specificato:

**In termini generali** tutti gli interventi realizzati a valere sulle risorse DUC (1° e 2° bando) potranno essere estesi anche agli esercizi di vicinato che si trovano al fuori del perimetro del DUC, pertanto le **relative misure trovano applicazione su tutto il territorio comunale**.

Per il 1° Bando DUC:

- Rimodulare il piano spese presentate trasferendo le somme attualmente ammesse, ad eccezione della spesa a) destinata a "*studi ed analisi finalizzati all'elaborazione del Piano Strategico del commercio*", sulla spesa e) dedicata alle *infrastrutture tecnologiche*. Considerando che la *spesa e)* è finanziata al 100% mentre le altre (b, c, d) prevedono una quota di cofinanziamento, lo spostamento di somme sulla voce e) non comporterà un relativo aumento del contributo spettante. La variazione delle spese potrà, quindi, superare i massimali previsti all'articolo 7.2 del bando ovvero:
  - € 40.000 (comuni con popolazione superiore a 70.000 abitanti),
  - € 25.000 (comuni con popolazione inferiore a 70.000 abitanti),
  - € 30.000 (aggregazioni di comuni);

Per il 2° Bando DUC:

- Rimodulare il piano spese presentate trasferendo le somme attualmente ammesse, sulle spese che dovranno essere sostenute dall'Organismo Autonomo del DUC ovvero: *a) Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area, b) Azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività; attività di promozione e marketing del DUC*. La variazione delle spese potrà, quindi, superare le percentuali massime previste all'articolo 4.1 del bando ovvero:

- Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi comuni fra gli operatori dell'area – eliminazione del massimale del 30% sul totale progetto;
- Azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività; attività di promozione e marketing del D.U.C. - eliminazione del massimale del 10% sul totale progetto;

2. di precisare che:

- o la rimodulazione avverrà al netto della quota di cofinanziamento (che è lasciata alla finalizzazione definita dal Distretto);
- o le risorse regionali dovranno essere utilizzate, in via prioritaria, per il finanziamento di azioni innovative a sostegno degli esercizi di vicinato che insistono sull'intero territorio comunale (anche al di fuori della perimetrazione delle aree del DUC);
- o la fruizione della piattaforma dovrà essere estesa all'intero tessuto commerciale del territorio comunale e dei comuni aderenti al DUC;
- o la finalità da perseguire, in seguito alla rimodulazione delle risorse, è quella di puntare alla riapertura degli esercizi di vicinato e, quindi, sostenere con un contributo a fondo perduto le attività commerciali con azioni quali:
  - a) Iniziativa "alziamo le serrande": contributo una tantum commisurato alle dimensioni del locale commerciale/artigianale;
  - b) Bando per l'assegnazione di risorse destinate alla messa in sicurezza/adeguamento dei locali ai protocolli sanitari (sanificazione, plexiglass, corsie per il distanziamento sociale, ecc.);
  - c) Servizi innovativi per la più efficace gestione del domicilio e/o take away;
- o le citate rimodulazioni di progetto dovranno essere comunicate, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO